

lo sport in tv

09,00 Moto, 24 ore di Le Mans Eurosport
09,00 Maratona di Torino Rai3
10,00 Maratona di Londra Eurosport
11,30 Rugby, Calvisano-Rovigo Tele+Nero
14,25 FA Cup, Arsenal-Sheffield CalcioStream
15,00 Parigi-Roubaix Rai3/Eurosport
17,25 FA Cup, Watford-Southampton CalcioStream
18,10 90° minuto Rai1
19,00 Tennis, Wta Charleston, finale Eurosport
21,00 Real Sociedad-Real Madrid Tele+Nero



Lippi: «A Bologna per ottenere il massimo». Capello sgrida Pelizzoli

Nel posticipo al Dall'Ara la Juve cerca di consolidare il primato. La Lazio a Modena per scordare Oporto

Al Dall'Ara per «ottenere il massimo». Così Marcello Lippi alla vigilia dello scontro con il Bologna. Dopo la vittoria del Milan nel derby di ieri sera, il tecnico juventino non vuole cali di concentrazione. Ed è vietato anche pensare al ritorno di Champions League con il Barcellona. Lippi recupera Del Piero e Di Vaio, coppia che dovrà scardinare la difesa emiliana puntando sulla velocità. Ma bisognerà anche essere pazienti: «Il Bologna è una squadra molto ben allenata, con volontà, attenzione e condizione atletica buona». Dall'altra parte anche Guidolin (nella foto) ha le idee chiare: «Il calendario è tosto, difficile. Con la Juventus, se dovessimo affrontare la partita come una sfida di qualità, la perderemo. Dobbiamo pensare di fare bene, ma stando concen-

trati, aggrappati al risultato in palio». All'andata gli emiliani andarono in vantaggio per subire il pari di Luciano Prodan sul finale. «Ma quella era un'altra Juve, giocava ogni tre giorni, pensava di più a ruotare gli uomini. Ora gli impegni si stanno diradando. È la stretta finale. È favorita, vincerà il campionato». All'Olimpico la Roma aspetta il Parma. A Trigroria è esploso il caso-Pelizzoli (il portiere si è lamentato del preparatore Negrisolo), ma Capello non ha gradito: «I giovani devono stare attenti e pensare prima di parlare, devono avere rispetto per le persone e per il loro curriculum ed avere l'umiltà di farsi un esame di coscienza». Nel Parma, lancia il massimo verso la zona Champions, non ci sarà l'ex Nakata. Il rumeno Mutu si accontenterebbe dei pari: «Anche

perché veniamo da tre vittorie consecutive, dunque l'importante è continuare a muovere la classifica anche con un solo punto». La Lazio va a Modena per riscattare l'ubriacatura di Oporto. «Non dateci per morti» dichiara Mancini, «perché i miei giocatori quando sono in difficoltà riescono a dare la zampata decisiva». De Biasi, reduce dalla vittoria con la Reggina e dal pareggio di Piacenza, vuole a tutti i costi difendere un margine non ancora rassicurante di tre punti sulla quart'ultima. Ma ammette: «Partite facili non ce ne sono, figuriamoci contro questa Lazio che vuole a tutti i costi vincere». Completano il quadro della 28ª giornata Atalanta-Reggina, Empoli-Chievo, Torino-Piacenza e Udinese-Brescia.



lo sport



Implacabile Inzaghi: il derby è suo

Inter sconfitta 1-0 e raggiunta in classifica. Espulso Cordoba, frattura al naso per Maldini

Giuseppe Caruso

MILANO Alla fine vince la Juve. Questo è il responso del derby che il Milan (1-0) porta giustamente a casa dopo averlo dominato per lunghi tratti. Ai nerazzurri rimangono pochi rimpianti vista la qualità del gioco espressa ed una Champions a cui aggrapparsi.

L'inizio è tutto per le coreografie. Quella rossonera invita i nerazzurri a provarci ancora (Try again): la scritta appare sotto un'enorme slot machine in cui assieme ai due scudetti è uscita la testa di un diavolo. Riferimento al 5 maggio ed all'ennesimo titolo sfumato. I tifosi interisti rispondono con meno classe, mostrando ai dirimpettai un enorme cartone con un biscione dell'Inter stilizzato.

Cuper parte con Cordoba schierato terzino destro e J.Zanetti avanzato a centrocampo per contenere l'ultimo uomo derby Serginho. In avanti con Vieri c'è Recoba. Il Milan è quello previsto, con Rui Costa dietro le punte Inzaghi e Shevchenko. Per Rivaldo è ancora panca.

I rossoneri manovra bene fin dall'inizio del primo tempo, tengono palla e fanno correre a vuoto l'intero centrocampo interista. Al 5' Gattuso avanza palla al piede, non trova nessuno che lo contrasti e spara verso Toldo, che alza la palla sopra la traversa. Gli uomini di Cuper non riescono ad impostare il gioco perché il pressing rossonero è feroce e così trovano spazi solo in contropiede: al 10' Recoba si allunga la palla quando tra lui e Dida è rimasto solo Stmic. Sette minuti più tardi, sull'ennesimo calcio d'angolo per il Milan, Sheva impatta di testa e J.Zanetti salva sulla linea.

Al 23' la palla buona viene servita ad Emre da Recoba, ma il turco entra in area da posizione defilata e tira su Dida che blocca. Il pressing dei rossoneri perde un po' d'intensità e l'Inter può tenere di più la palla tra i piedi. Ad avere

problemi ora è la difesa milanista, con Maldini che salva su un taglio di Recoba servito da Emre. Il turco poi con una bordata sfiora l'incrocio. La partita è combattuta, a tratti vibrante, tutte e due le squadre potrebbero segnare da un momento all'altro. Al 33' Serginho taglia la difesa con un rasoterra, ma nessuno dei suoi arriva alla deviazione.

Il Milan quattro minuti dopo ha una grande occasione con Sheva che arriva solo davanti a Toldo, ma si fa recuperare da un prodigioso tackle di Materazzi. I rossoneri nel finale tornano a dettare i tempi del gioco e l'Inter bada più che altro a difendersi.

Il secondo tempo inizia sulla falsa riga del primo, con il Milan a manovrare e l'Inter che prova a ripartire. Al minuto numero 5' Inzaghi si beve Cannavaro ed arriva a tu per tu con Toldo, tira ma l'estremo interista salva. Tre minuti dopo i rossoneri perdono Maldini che cade male dopo uno stacco di testa, al suo posto Laursen. L'Inter soffre, si salva in mischia in un paio di occasioni ed al 15' Cuper toglie uno spento Di Bigio e manda dentro Okan.

Passano due minuti ed il Milan va meritatamente in vantaggio con Inzaghi, che pescato con un passaggio filtrante da Rui Costa batte Toldo in uscita. L'Inter non reagisce, è lenta e prevedibile ed al 22' Cordoba perde la testa e si fa buttare fuori per un brutto ed inutile intervento su Serginho a metà campo. A questo punto i nerazzurri ci mettono almeno la rabbia ed al 26' Recoba prova con un sinistro a rientrare, ma Dida respinge in angolo. Ancelotti si copre e mette Brocchi al posto di Serginho.

L'Inter attacca ed al 35' Recoba spara un rasoterra che Dida devia in qualche modo in calcio d'angolo. A dieci dalla fine escono Inzaghi per Rivaldo e Recoba (fischietto) per Batistuta. I nerazzurri lasciano spazi nel loro tentativo di rimonta con l'uomo in meno e Shevchenko è un pericolo costante, arginato a fatica.



Filippo Inzaghi in dribbling su Toldo ieri sera a S. Siro

COMO-PERUGIA 1-1 Vantaggio dei lariani con Amoroso e pareggio nel finale del piccolo fuoriclasse

Capolavoro di Miccoli e si chiude

Marzio Cencioni

COMO Una prodezza nel primo minuto di recupero di Fabrizio Miccoli, sino a quel momento ben controllato dalla difesa del Como, ha permesso al Perugia di raddrizzare una partita che meritava di pareggiare (ha anche sbagliato un rigore), ma che ormai sembrava irrecuperabile.

Un gol da ricordare: al 91' il bomber "tascabile" del Perugia, su un traversone dalla sinistra, anziché gettarsi in area nella mischia, ha atteso al limite l'appoggio di un compagno. L'assist è arrivato da Caracciolo, di testa, e l'attaccante perugino ha calciato di collo destro al volo all'incrocio dei pali, sotto lo sguardo attonito di Fer-

ron, che mai sarebbe potuto arrivare fin lassù. Il portiere del Como era invece arrivato ad intercettare un rigore calciato dallo specialista Ze Maria.

Con Cosmi (squalificato) in tribuna e Mario Palazzi in panchina, il Perugia ha mantenuto la sua caratteristica principale: non mollare mai. E ieri c'era una ragione in più per non mollare: la fascia nera al braccio in segno di lutto per la morte della mamma di Serse Cosmi, ricordata ad inizio gara con un minuto di silenzio.

Fascetti ha presentato un Como d'attacco, con Carbone trequartista dietro alla coppia di punte Caccia-Amoroso, mentre il Perugia si è schierato con il classico 3-5-2. Dopo nemmeno tre minuti di gioco, clamorosa palla gol per il Como: Amo-

ruso smarcato da Music si è trovato solo davanti al monumentale Kalac, ha perso l'istante giusto - forse temendo di essere in fuorigioco - e quando ha calciato ha trovato le gambe del portiere. Non così al 28' quando Amoroso ha agganciato un difficile pallone servitogli da Caccia e l'ha depositato nell'angolino basso.

Nella ripresa il Perugia tenta tutte per arrivare al pareggio, ma viene comunque controllato dal Como che non lascia occasioni da gol. Al 26' Palazzi mette un'altra punta, Caracciolo, e tre minuti dopo Nućini - non in grande serata - concede il rigore al Perugia per un non evidente fallo di Cautet su Tedesco. Dal dischetto calca Ze Maria e Ferron fa una prodezza. Al 46', però, la magia di Miccoli: finisce 1-1.

serie B

Il Napoli non decolla Torna in testa la Samp

Francesco Luti

NAPOLI Tra Napoli e Genoa una sfida-salvezza davanti ai soliti 40 mila innamorati. Dentro o fuori insomma, con la conclusione della stagione sempre più vicina, e da ambo le parti, il solito, disperato, bisogno di punti. Il tempo per il consueto avvio a tutta birra della squadra di casa, con Floro Flores un po' troppo solo a cercare la soluzione, e il Genoa gelava il S.Paolo. Al 14' De Francesco metteva infatti un pallone in mezzo, Malagò ringraziava le "belle statuine" azzurre e metteva dentro di testa. La solita partenza "ad handicap" durava stavolta soltanto un paio di minuti. Il tempo utile alla difesa genovese per ricambiare il favore permettendo a Vidigal di stoppare (male) un pallone in piena area e di andarselo a riprendere indisturbato una quindicina di metri più avanti, depositandolo alle spalle di Brivio.

La ripresa restituiva alla partita un Napoli volenteroso ma confusionario in avanti: l'indiscussa generosità di Floro Flores e compagni non trovava razionalità, colpa soprattutto della pessima serata di Bocchetti e Marcolin, e complice l'atteggiamento del Genoa, sempre meno incline a giocare. Vidigal (il migliore) impegnava subito Brivio, la retroguardia rossoblu non disdegnava le maniere forti per tenere a bada gli avanti di casa, ma i ripetuti errori in fase di costruzione dei centrocampisti azzurri spezzavano il ritmo e consentivano al Genoa facili contropiede. Il jolly rossoblu arrivava al 15': bella ripartenza del rumeno Mihalcea che tirava e trovava Mancini impreparato. Davvero troppo. Anche per i 40 mila innamorati del S.Paolo, che iniziavano una aperta, ma civilissima, contestazione al portiere prima, e poi all'intera squadra. A 5 minuti dal termine ci pensa Bonomi, con un colpo di testa in mischia, a ristabilire una parità in fin dei conti giusta.

RISULTATI E CLASSIFICA:

Ancona-Triestina 3-0; Cagliari-Cosenza 3-0; Catania-Siena 1-1; Livorno-Messina 4-1; Napoli-Genoa 2-2; Sampdoria-Salernitana 1-0; Venezia-Palermo 0-2; Verona-Ascoli 1-0; Bari-Vicenza 1-1 (venerdì). Domani Ternana-Lecce

Classifica: Sampdoria 54; Siena 53; Ancona 52; Lecce* e Vicenza 47; Ternana* 45; Triestina 44; Livorno e Palermo 43; Cagliari 40; Verona, Messina e Venezia 38; Ascoli 37; Genoa 34; Napoli, Bari e Catania 31; Cosenza 26; Salernitana 21.

SERIE A - 28ª GIORNATA

	+Calcio		Stream		Stream		Stream		+Calcio a Parma		Stream		Stream ore 20.30	
	ATALANTA	REGGINA	EMPOLI	CHIEVO	MODENA	LAZIO	ROMA	PARMA	TORINO	PIACENZA	UDINESE	BRESCIA	BOLOGNA	JUVENTUS
Juventus.....			1 Bertì	67 Ambrosio	22 Ballotta	70 Peruzzi	22 Pelizzoli	1 Frey	16 Sorrentino	1 Orlandoni	1 De Sanctis	21 Sereni	1 Pagliuca	1 Buffon
Milan*.....	22 Siviglia	2 Jiraneck	25 Lucchini	27 Moro	5 Mayer	22 Oddo	5 Zebina	5 Bonera	5 Delli Carri	2 Gurenko	4 Bertotto	5 Petrucci	33 Paramatti	21 Thuram
Inter*.....	16 Natali	13 Vargas	3 Cribari	66 Legrottaglie	29 Cevoli	11 Mihajlovic	19 Samuel	3 Cardone	35 Fattori	24 Mangone	20 Sensini	3 Dainelli	19 Falcone	13 Iuliano
Lazio.....	5 Sala	15 Torrisi	8 Pratali	8 D'Anna	6 Ungari	23 Negro	31 Dellas	21 Ferrari	20 Galante	25 Abbate	15 Kroldrup	15 Bilica	5 Castellini	4 Montero
Parma.....	40 Tramezzani	23 Diana	2 Cupi	23 Lanna	25 Campedelli	15 Pancaro	23 Panucci	16 Junior	17 Sommesè	5 Tosto	21 Jankulovski	2 Martinez	7 Nervo	7 Pessotto
Chievo.....	19 Gautieri	35 Cozza	13 Grella	15 Luciano	53 Marasco	9 Fiore	32 Candela	23 Bresciano	28 Conticchio	8 Di Francesco	13 Pinzi	8 Matuzalemi	20 Locatelli	16 Camoranesi
Udinese.....	8 Zauri	5 Paredes	20 Giampieretti	20 Perrotta	7 Milanetto	16 Giannichedda	11 Emerson	8 Lamouchi	15 Vergassola	3 Baiocco	8 Pizarro	28 Guardiola	24 Amoroso	8 Conte
Roma.....	6 Dabo	10 Nakamura	24 Buscè	5 Corini	3 Balestri	5 Stankovic	15 Dacourt	6 Barone	29 Donati	7 Maresca	31 Rossitto	4 Appiah	4 Olive	26 Davids
Brescia.....	27 Doni	3 Falsini	23 Vannucchi	19 Franceschini	21 G. Colucci	3 Cesar	9 Montella	17 E. Filippini	31 Castellini	32 Marchionni	10 Jorgensen	6 Seric	3 Vanoli	11 Nedved
Bologna.....	9 Rossini	17 Di Michele	9 Di Natale	11 Bjelanovic	15 Kamara	8 Corradi	10 Totti	20 Mutu	10 Ferrante	27 Hubner	79 Iaquineta	10 Baggio	10 Signori	10 Del Piero
Perugia*.....	11 Vugrinec	8 Bonazzoli	22 Rocchi	24 Cossato	20 Vignaroli	7 Lopez	18 Cassano	9 Adriano	26 Omolade	23 Zerbini	11 Muzzi	9 Toni	9 Cruz	11 Di Vaio
Modena.....	31 Calderoni	16 Lejsal	16 Cassano	12 Passarini	28 Zancopè	12 Marchegiani	1 Antonioni	22 Taffarel	33 Fontana	12 Franzone	24 Renard	12 Micillo	12 Coppola	12 Chimenti
Reggina.....	20 Carrera	14 Franceschini	28 Padoin	18 Pesaresi	23 Quaglia	24 Couto	13 Cufre	27 Benarrivo	2 Garzya	74 Rinaldi	19 Felipe	26 Pisano	17 Terzi	2 Ferrara
Empoli.....	94 Foglio	18 Mamede	77 Carparelli	25 Lorenzi	35 Moretti	2 Colonese	6 Aldair	28 Cannavaro	23 Mantovani	9 Campagnaro	3 Manfredini	16 Mareco	2 Zaccardo	15 Birindelli
Atalanta.....	30 Bellini	22 Mozart	27 Ficini	29 Nalis	77 Scoponi	14 Simeone	17 Tommasi	29 Pierini	8 Scarchilli	14 Cois	26 Pieri	7 Jadid	30 Frara	3 Tacchinardi
Piacenza.....	23 Gonnella	21 Rastelli	21 Borriello	16 Della Morte	2 Sculli	20 Liverani	27 De Rossi	4 Porcari	6 Comotto	18 Ferrarese	32 Muntari	19 Schopp	31 Meghini	23 Olivera
Como*.....	13 Pia	9 Savoldi	81 Cappellini	31 Pellissier	15 Mauri	25 Chiesa	9 Montella	26 Brighi	3 Frezza	11 Patrascu	29 Da Silva	21 Tare	11 Bellucci	19 Zambrotta
Torino.....	32 Bianchi	27 Bogdani	10 Tavano	26 De Paula	9 Ferrari	21 S.Inzaghi	25 Guigou	18 Gilardino	11 Osmanovski	16 De Cesare	7 Warley	18 A. Filippini	33 Della Rocca	25 Zalayeta

* una partita in più